

GEOGRAFIA

PREMESSA

L'insegnamento di Geografia è da considerare per molti aspetti centrale nell'organizzazione del Liceo Europeo: non solo, infatti, fornisce il panorama in cui si collocano gli eventi della storia e delle culture, ma è in grado di giustificare le differenze e talvolta gli stessi eventi oggetto di studio.

Il taglio antropologico dell'insegnamento sottolinea ancora di più questa posizione, in quanto ad oggetto della disciplina sono assunti gli uomini, con i loro movimenti, con la loro capacità di sfruttare e di modificare -e talvolta di distruggere- l'ambiente.

Riuscire a cogliere le connessioni tra il dato geografico e l'elaborato storico è il traguardo a cui mira l'insegnamento, che per propria natura chiede ed offre alle altre discipline una somma di aiuti e di contributi.

A parte il naturale ed obbligato collegamento con la storia, i dati economici, le strutture giuridiche e politiche, lo stesso diffondersi e diversificarsi delle lingue sono gli elementi maggiori che richiedono la realizzazione di un insegnamento svolto "insieme", che sostituisca cioè all'apporto individuale del docente il contributo collegiale dell'*équipe* dei docenti raccolti nel consiglio di classe.

D'altro canto proprio la trasversalità dei temi offerti all'azione didattica implica questo lavorare insieme, che è anche lavorare insieme con gli studenti, e proprio per questo si richiede la più attenta elaborazione dei percorsi didattici e dei piani di lavoro che devono trovare rapporti e consensi in tutti i docenti.

La geografia inoltre applica linguaggi di natura matematico-scientifica e costituisce per molti aspetti quasi il ponte perché essi siano traslati nelle discipline tradizionalmente classificate in modo diverso. La necessità di esprimere quantitativamente i dati e di descrivere matematicamente i fenomeni che vanno dai movimenti delle popolazioni agli effetti dei sistemi economici adottati fa di questa disciplina un significativo momento di confluenza di modi di condurre la conoscenza e di esprimerla.

LA STRUTTURA

Il curriculum del Liceo Europeo è caratterizzato dalla presenza di un ampio spazio per il laboratorio, che può rendere agile e produttivo, perché formativo, il percorso didattico. In conformità alla struttura del Liceo Europeo è stata elaborata per il programma di geografia una impostazione di tipo modulare che, proprio per l'agibilità della diversificazione degli interventi, si presta alla sua utilizzazione sia in gruppi omogenei per livelli di competenze, sia in gruppi disomogenei.

Il modulo deve avere la peculiarità di potersi adattare a tutte le soluzioni programmate dal consiglio di classe e nel contempo essere talmente agile da poter essere iscritto indifferentemente nella sequenza, senza richiedere gerarchizzazioni.

FINALITÀ

L'insegnamento di geografia mira a:

- sviluppare la consapevolezza del ruolo che le strutture geografiche, nelle loro componenti fisiche, culturali e socio-economiche, svolgono nelle vicende umane;
- fornire adeguate informazioni sul rapporto uomo-clima e sulle conseguenze economiche e sociali delle variazioni climatiche;
- assicurare la conoscenza dei quadri ambientali in cui sono maturati i grandi eventi storici;
- assicurare la conoscenza delle variazioni apportate all'ambiente e al territorio dai maggiori eventi storici;
- assicurare la conoscenza dei fatti geografici che sottendono la diffusione delle lingue e delle civiltà europee;
- assicurare la conoscenza delle basi geografiche su cui si fonda il processo di unificazione degli stati europei.

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

Al termine del biennio, ed in misura più organica e completa al termine del triennio, l'alunno dovrà dimostrare di:

- saper utilizzare in modo appropriato il lessico relativo agli aspetti dell'insegnamento;
- saper utilizzare tabelle, dati, carte ed ogni altro supporto che normalmente accompagna lo studio dei temi di cui al programma;
- saper riconoscere le interrelazioni tra uomo ed ambiente, nello svolgimento della storia;
- saper individuare le linee di sviluppo dell'agricoltura, dello sfruttamento delle risorse minerarie, delle vie di comunicazione e le conseguenze sull'ambiente, sull'organizzazione sociale, sui movimenti delle popolazioni.

CONTENUTI (GEOGRAFIA STORICA)

1° ANNO:

Il concetto di geostoria.

Le variazioni climatiche in epoca storica.

Le migrazioni degli indoeuropei.

Il Mediterraneo prima delle civiltà greche.

Le città greche.

Il Mediterraneo e il resto del mondo conosciuto ai tempi dell'Impero Romano.

2° ANNO:

Le invasioni barbariche: caratteri etnici e struttura sociale dei popoli invasori.
Conseguenze geografiche della diffusione del Cristianesimo. Il Monachesimo e le colonizzazioni dell'alto medio evo.
Il frazionamento del Mediterraneo: impero romano di occidente e di oriente.
Cristiani e Musulmani.
La colonizzazione araba in Africa e nell'Europa.
La colonizzazione vichinga e l'espansione normanna.
Il Sacro Romano impero.
Il Feudalesimo nei suoi aspetti geografici.

**IL TRIENNIO
TERZO ANNO**

Repubbliche marinare e commerci nell'entroterra europeo.
L'economia dei liberi comuni, delle città anseatiche e dei grandi Stati nazionali.
Le navigazioni atlantiche (secc. XIII, XIV, XV).
La scoperta delle Americhe.
La colonizzazione delle Americhe.
Aspetti geografici della formazione dei grandi imperi coloniali.

QUARTO ANNO

La regione europea.
I caratteri del territorio europeo e le loro influenza sullo sviluppo dell'insediamento e delle attività economiche.
L'organizzazione dello spazio europeo.
La U E. ed i fondamenti geografici della sua integrazione.
I fatti geografici che sottendono la diffusione delle lingue europee.

QUINTO ANNO

Il federalismo.
Le basi geografiche del federalismo.
I rapporti internazionali e le aree linguistiche.

NOTE DI DIDATTICA

L'approccio alle proposte modulari consta di varie fasi:

Prima fase:

- a. individuazione all'interno del modulo di "finestre" che permettano di costruire una sorta di albero base per un eventuale ipertesto;
- b. Messa a punto degli strumenti operativi (carte, scale, reperti geologici o paleontologici ecc.) e dei criteri per classificare i campioni;
- c. individuazione degli strumenti di ricerca storica.

Seconda fase:

- a. Organizzazione dei gruppi negli spazi di laboratorio (i gruppi possono anche essere interclasse sia verticale che orizzontale. Nel caso si attuino gruppi verticali è opportuna la designazione di personale educativo con funzione di tutor.)

Terza fase:

- a. sistemazione del materiale prodotto e valutazione dell'esperienza.

LEZIONE E LABORATORIO

Tenuto conto del tempo a disposizione e dell'articolazione complessa del programma è opportuno che alla lezione sia riservata la fase dell'inquadramento dei singoli problemi e l'illustrazione dei loro sviluppi. Si tratterà, in sostanza, di fornire un metodo di studio, di indagine, di verifica e soprattutto di raccolta dei dati e di ogni altro elemento su cui potrà fondarsi l'esperienza didattica.

In fase di laboratorio sarà opportuno assumere generali temi di studio, che forniscano le coordinate entro cui convogliare le acquisizioni singole, intorno ai quali temi potrà essere organizzata l'attività di apprendimento.

Tali temi potranno essere:

- Agricoltura
- Energia
- Industria
- Ricerca
- Scuola e formazione
- Ambiente
- Problemi sociali e regionali
- Commercio esterno e interno
- Politica comunitaria verso i paesi terzi.

Intorno a questi temi che possono costituire l'asse di sviluppo per tutti gli anni di corso, gli alunni potranno condurre le loro ricerche, raccogliere dati, documenti ecc. ed interpretarli, costruendo tabelle, grafici ecc.

Sarà opportuno che i testi e i documenti non siano solo in lingua italiana, ma nella lingua e nella forma originali, finché possibile.

Un elemento di ulteriore riflessione è dato dalla possibilità che l'insegnamento sia affidato ad un docente di madre lingua non italiana.

In tal caso l'organizzazione del lavoro dovrà tener conto dell'inevitabile rallentamento che agli inizi potrà subire l'attività didattica. Sarà opportuno che il rapporto con gli altri docenti e con il personale educativo sia sempre molto stretto. I docenti delle altre discipline, infatti, potranno fornire sin dall'inizio materiali e contributi di facile lettura, perché già noti, agli studenti, i quali potranno anche in presenza di qualche difficoltà linguistica affrontare produttivamente lo studio della disciplina.